NUOVO PROGETTO REGIONALE DEMENZE EMILIA-ROMAGNA

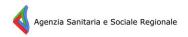
GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE DEMENZE NELLA MEDICINA GENERALE

Pirani Alessandro

Medico di Medicina Generale – Geriatria Responsabile Sanitario CRA "G. B. Plattis", Cento, (FE) Responsabile Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze di Cento – AUSL Ferrara







Indicazioni per

I servizi della rete nella cura delle persone con demenza ed il sostegno ai familiari

Regione Emilia-Romagna (dgr 2581/99)

Medicina Generale

INDICE

Premessa

- 1. CENTRI PER I DISTURBI COGNITIVI: MODELLO ORGANIZZATIVO
- 2. IL MODELLO OPERATIVO DEL CENTRO PER I DISTURBI COGNITIVI
- 3 LA PRESA IN CARICO E LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE NELLA RETE DEI SERVIZI
- 4. GLI INTERVENTI PSICOSOCIALI PER LE PERSONE CON DEMENZA E LORO FAMILIARI-CAREGIVER
- 5. LA RETE OSPEDALIERA: ruolo e collegamento
- 6. QUALITA' E TRASPARENZA

3.2.1.a Rapporti tra i medici di medicina generale (MMG) e la rete dei servizi

La definizione dei rapporti di comunicazione e collaborazione condivisi tra la rete dei servizi e i medici di medicina generale costituisce un presupposto fondamentale per una efficace gestione della persona con demenza all'interno del contesto familiare di appartenenza.

La definizione di un chiaro *rapporto di collaborazione all'interno di un percorso condiviso* può migliorare la gestione della persona con demenza e della sua famiglia.

La DGR n.1398 del 9 ottobre 2006 sottolinea come , il MMG nel suo ruolo di primo contatto con il sistema sanitario da parte del cittadino e della sua famiglia e di osservatore dello stato

16

epidemiologico e sociale della popolazione assistita, rappresenta il soggetto privilegiato per la costruzione di un sistema di conoscenze dei bisogni che è parte fondamentale del processo di cura, in modo integrato e della formazione della committenza.

La stessa DGR al paragrafo 3) *Gli obiettivi*, tra le funzioni dei MMG, quali componenti dei Nuclei di Cure Primarie cita: "scambiano informazioni con gli altri professionisti, soprattutto finalizzate alla continuità della cura e all'approfondimento delle conoscenze dello stato di salute, nel rispetto delle normative sulla privacy e sul consenso informato".

In tal modo paziente e familiari possono avere a disposizione l'accesso alla rete attraverso un **nodo strategico**, in grado di rappresentare un importante riferimento clinico e assistenziale e per usufruire delle diverse strutture della rete integrata.

Il MMG oltre a collaborare nella fase di presa in carico partecipa a follow-up³, ed è soggetto attivo nel garantire la necessaria continuità clinico-assistenziale nel periodo intercorrente tra una visita al Centro e la successiva, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli eventuali effetti collaterali alla terapia farmacologica, e la gestione tempestiva degli eventuali problemi clinici intercorrenti.

1.6. Modalità di accesso al centro

Il medico di medicina generale, in attesa della valutazione c/o il CDCD, può, Indagare la presenza di un deterioramento cognitivo attraverso check-list o semplici test di screening (es. Test GPCog¹ vedi allegato 1), ed inviare al CDCD gli esami (ematochimici e/o radiologici) se già disponibili.

Per le visite di controllo successive, gestione diretta da parte del CDCD che ha in carico il paziente, sulla base di un percorso di follow-up definito dai professionisti . Il CDCD si propone quindi di organizzare e programmare le visite di controllo successive con agenda dedicata.

Il Test GPcog è un test rapido di screening sulla capacità cognitiva (non un metodo di diagnosi della demenza) All'indirizzo web www.demenzemedicinagenerale.net è possibile scaricare il test.



Glasgow Declaration

As signatories, we commit ourselves fully to promoting the rights, dignity and autonomy of people living with dementia. These rights are universal, and guaranteed in the European Convention of Human Rights, the Universal Declaration of Human Rights, the International Covenants on Economic, Social and Cultural Rights and Civil and Political Rights, and the Convention on the Rights of Persons with Disabilities.

We affirm that every person living with dementia has:

- The right to a timely diagnosis;
- The right to access quality post diagnostic support;
- The right to person-centred, coordinated, quality care throughout their illness;
- The right to equitable access to treatments and therapeutic interventions;
- The right to be respected as an individual in their community.

La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo :

gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

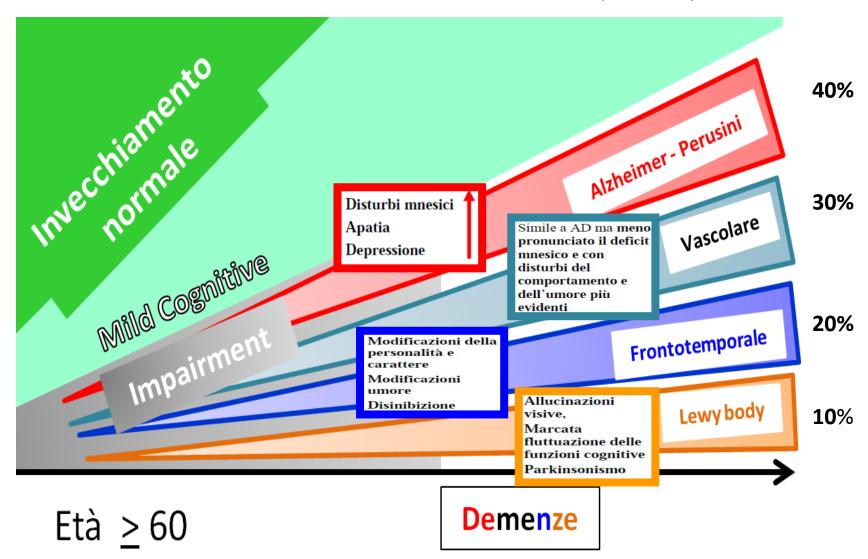
Tematiche:

- 1. Difficoltà diagnostiche
- 2. Segni clinici e funzionali
- 3. Test e questionari
- 4. Il ruolo del famigliare/conoscente

La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo

1. DIFFICOLTA' DIAGNOSTICHE

Diverse forme di demenza: Alzheimer-Perusini, Vascolare, Fronto Temporale, Lewy Bodies, **Miste...**



La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo : gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

Tematiche:

2. Segni clinici e funzionali predittivi di deterioramento cognitivo

Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders Fifth Edition – DSM-5 (APA)

I disturbi neurocognitivi (DNC)

I DNC sono disturbi nei quali il <u>deficit clinico primario risiede nella funzione cognitiva</u>: sono <u>acquisiti e non legati allo sviluppo</u>.

Sebbene i deficit cognitivi siano presenti in molti disturbi mentali, se non in tutti (p. es., schizofrenia, disturbi bipolari), sono compresi nella categoria dei DNC soltanto i disturbi le cui caratteristiche fondamentali sono cognitive. Nel DSM-IV, i DNC erano identificati con termini : "demenza, delirio, sindrome amnesica e altri disturbi cognitivi".

I DNC, non essendo presenti fin dalla nascita o dal primo periodo di vita, si manifestano con un deterioramento da un livello di funzionamento precedentemente raggiunto.

I sottotipi di DNC sono: 1) lieve 2) maggiore

Sottotipo 1) Disturbo Neurocognitivo Lieve (Mild Cognitive Impairment - MCI) : criteri diagnostici

- **A. Evidenza** di moderato declino cognitivo da un precedente livello di prestazioni in uno o più domini cognitivi (memoria e apprendimento, percettivo-motorio, attenzione complessa, funzione esecutiva, linguaggio, cognizione sociale) basata su:
 - 1. percezione del soggetto, di un informante o del medico di un lieve declino della funzione cognitiva;

+

- 2. <u>riscontro</u> di un <u>modesto</u> deterioramento delle prestazioni cognitive, <u>preferibilmente</u> documentato da test neuropsicologici standardizzati oppure, <u>in mancanza</u>, da un'altra valutazione clinica con determinazione quantitativa.
- **B.** I deficit cognitivi NON interferiscono con l'autonomia nelle attività quotidiane (p. es., sono conservate le attività strumentali complesse della vita quotidiana come il pagamento delle bollette o la gestione dei farmaci, ma possono essere richiesti sforzi maggiori, strategie compensative o adattamento)
- C. I deficit cognitivi non compaiono esclusivamente nel contesto di un delirio.
- **D.** I deficit cognitivi non sono meglio spiegati da un altro disturbo mentale (p. es., disturbo depressivo maggiore, schizofrenia).

Specificare se causato da: Morbo di Alzheimer (pp. 611-614) Degenerazione lobare frontotemporale (pp. 614-618) Malattia corpi di Lewy (pp. 618-21)

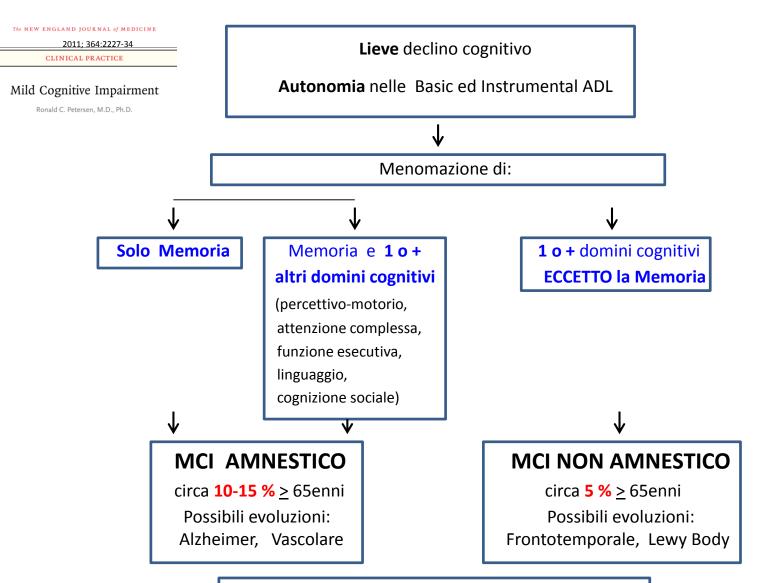
Malattia vascolare (pp. 621-624)
Infezione da HIV (pp. 632-634)
Malattia di Huntington (pp. 638-641)
Lesione cerebrale traumatica (pp. 624-627)
Malattia da prioni (pp. 634-636)
Morbo di Parkinson (pp. 636-638)
Eziologie multiple (pp. 642-643)

Specificare:

<u>Senza</u> disturbo comportamentale: il disturbo cognitivo non è accompagnato da nessun disturbo comportamentale rilevante.

<u>Con</u> disturbo comportamentale (*specificare il disturbo*): il disturbo cognitivo è accompagnato da un disturbo comportamentale rilevante dal punto di vista clinico (p. es., sintomi psicotici, disturbo dell'umore, agitazione, apatia o altri sintomi comportamentali).

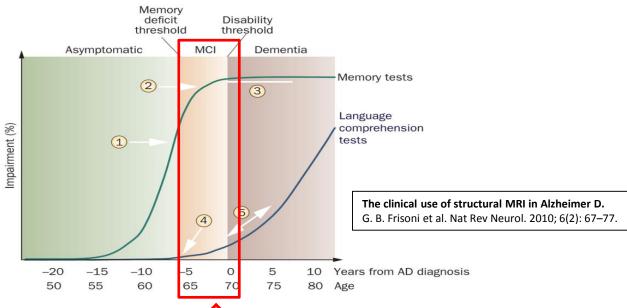
Sottotipo 1) Disturbo Neurocognitivo Lieve (Mild Cognitive Impairment - MCI) : forme

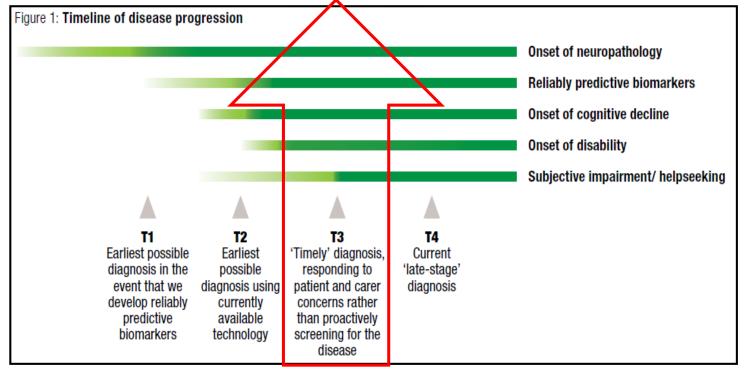


Remissione o non progressione: 25-30 %

La diagnosi TEMPESTIVA

di Decadimento Cognitivo





Sottotipo 2) Disturbo Neurocognitivo Maggiore (Demenze) : criteri diagnostici

- **A. Evidenza** di **rilevante** <u>declino cognitivo</u> da un precedente livello di prestazioni in uno o più domini cognitivi (memoria e apprendimento, percettivo-motorio, attenzione complessa, funzione esecutiva, linguaggio, cognizione sociale) basata su:
 - percezione del soggetto, di un informante o del medico che si è verificato un <u>rilevante</u> declino della funzione cognitiva;

+

- 2. <u>riscontro</u> di un considerevole deterioramento delle prestazioni cognitive, <u>preferibilmente</u> documentato da test neuropsicologici standardizzati oppure, <u>in mancanza</u>, da un'altra valutazione clinica con determinazione quantitativa.
- **B.** I deficit cognitivi <u>INTERFERISCONO</u> con l'autonomia nelle attività quotidiane (p. es., come minimo richiesta di assistenza in caso di attività strumentali complesse della vita quotidiana, come il pagamento delle bollette o la gestione dei farmaci).
- C. I deficit cognitivi non compaiono esclusivamente nel contesto di un delirio.
- **D.** I deficit cognitivi non sono meglio spiegati da un altro disturbo mentale (p. es., disturbo depressivo maggiore, schizofrenia).

Specificare se causato da: Morbo di Alzheimer (pp. 611-614) Degenerazione lobare frontotemporale (pp. 614-618) Malattia corpi di Lewy (pp. 618-21)

Malattia vascolare (pp. 621-624)
Infezione da HIV (pp. 632-634)
Malattia di Huntington (pp. 638-641)
Lesione cerebrale traumatica (pp. 624-627)
Malattia da prioni (pp. 634-636)
Morbo di Parkinson (pp. 636-638)
Eziologie multiple (pp. 642-643)

Specificare:

Senza disturbo comportamentale: il disturbo cognitivo non è accompagnato da nessun disturbo comportamentale rilevante.

Con disturbo comportamentale (specificare il disturbo): il disturbo cognitivo è accompagnato da un disturbo comportamentale rilevante dal punto di vista clinico (p. es., sintomi psicotici, disturbo dell'umore, agitazione, apatia o altri sintomi comportamentali).

Specificare la gravità attuale:

Lieve: Difficoltà con attività strumentali della vita quotidiana - IADL (p. es., lavori di casa, gestione del denaro). **Moderata:** Difficoltà con attività fondamentali della vita quotidiana - ADL (p. es., l'alimentazione, il vestirsi).

Grave: del tutto non autosufficiente

La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo:

gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

Industrie Grafiche Pacini . Pisa

Tematica:

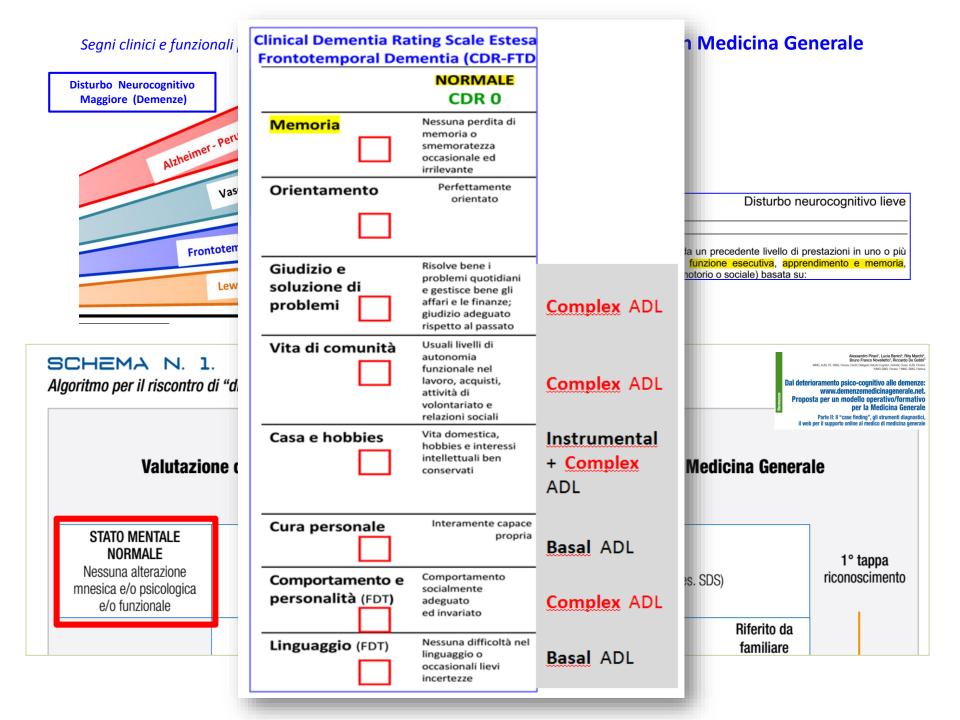
4. Test e questionari

Rivista Società Italiana di Medicina Generale **Direttore Responsabile** Trapianto di organi Claudio Cricelli A simple decision can save multiple lives, says father of murdered child **Direttore Editoriale** Una decisione semplice può salvare molte vite, Alessandro Rossi dice il padre di un bambino assassinato **Direttore Scientifico** R. Green Giuseppe Ventriglia Organizzazione in MG **Nuove forme organizzative della Medicina Generale** Società Italiana di Medicina Generale e "Medici con Speciali Interessi" Via Del Pignoncino 9/11 • 50142 Firenze Tel. 055 700027 • Fax 055 7130315 G. Medea, C. Cricelli.... segreteria@simg.it • www.simg.it NAO-FA Copyright by I nuovi anticoaquianti orali nella profilassi antitromboembolica Società Italiana di Medicina Generale in pazienti con fibrillazione atriale D. Parretti, S.E. Giustini **Edizione** Pacini Editore S.p.A. Dal deterioramento psico-cognitivo alle demenze: www.demenzemedicinagenerale.net. Via Gherardesca 1 • 56121 Pisa Tel. 050 31 30 11 • Fax 050 31 30 300 Proposta per un modello operativo/formativo per la medicina generale Info@pacinieditore.it • www.pacinimedicina.it Parte II: II "case finding", gli strumenti diagnostici. il web per il supporto online al medico di medicina generale **Marketing Dpt Pacini Editore Medicina** A. Pirani, L. Benini, R. Marchi, B.F. Novelletto, R. De Gobbi, Andrea Toanelli Medical Project - Marketing Director **Tirocinio MMG** Tel. 050 31 30 255 • atognelli@pacinieditore.it Il tirocinio in Medicina Generale dell'Università di Bologna: Fabio Poponcini valutazioni di studenti e tutor Sales Manager C. Tosetti, M. Salera, L. Bagnoli, A. Balduzzi, G. Ermini, Tel. 050 31 30 218 • fpoponcini@pacinieditore.it C. Marzo, S. Rubini, P. Speziali, D. Zocchi..... Manuela Mori Advertising Manager Ischemia cardiaca cronica Tel. 050 31 30 217 • mmori@pacinieditore.it L'aderenza alle prescrizioni terapeutiche dei pazienti con patologia ischemica cardiaca cronica Redazione Studio osservazionale retrospettivo sui pazienti attivi presenti Lucia Castelli nel database dei MMG della sezione provinciale SIMG di Benevento Tel. 050 31 30 224 • lcastelli@pacinieditore.it M. D'Avino, G. Caruso, G. Buonomo, E. Menditto, D. Scala Grafica e impaginazione Inserto speciale Massimo Arcidiacono **HS-Newsletter** Tel. 050 31 30 283 • marcidiacono@pacinieditore.it

ISSN 1724-1375

2015

Generale



Neuroimaging Invecchiamento: Memoria normale (BLU) Demenza (ROSSO)

The effects of aging and Alzheimer's disease on cerebral cortical anatomy: Specificity and differential relationships with cognition

Akram Bakkour A.C.1, John C. Morris f, David A. Wolk f, Bradford C. Dickerson A.b.c.d.e.*

- tia Unit, Mussachusetts General Hospital and Harvard Medical School, Buston, MA, USA

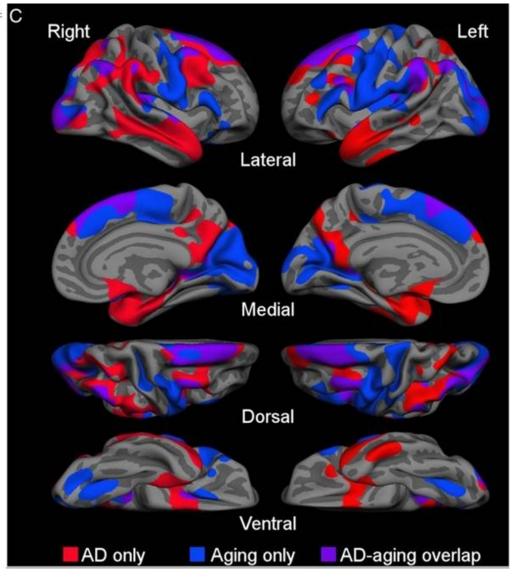
- interreposal Conventia Unit, Manuchasterii Geresel Ringshild and Alvared Modelad School, Blassin, MA, USA
 seminent of Naverling, Manuchasterii Geresel Ringshild and Harmard Madel School, Blassin, MA, USA
 seminent of Naverling, Manuchasterii Geresel Ringshild and Harmard Madel School, Blassin, MA, USA
 seminent of Naverling, Manuchasterii Geresel Ringshild and Harmard Madelad School, Blassin, MA, USA
 seminent of Naverling, and Albritorie's Disease Research Convert. Mounth seems Convert Ringshild and Harmard Madelad School, Blassin, MA, USA
 seminent of Naverling, and Albritorie's Disease Research Convert. Workingsin University School of Medicine Sc., Gunis, MO, USA
 seminent of Naverling, and Albritorie's Disease Research Corese Research Corese, University of Presearch, William School, USA
 seminent of Naverling, and Albritories's Const. Months of Naverling and Material School, School, USA
 seminent of Naverling, and Albritories's Disease Research Corese, Workingsing Constraint, Workingsing, William School, USA
 seminent of Naverling, and Albritories's Disease Research Corese, Workingsing Constraint, Workingsing, William School, USA
 seminent of Naverling, and Albritories's Disease Research Corese, Workingsing Constraint, Workingsing, William School, USA
 seminent of Naverling, and Albritories's Disease Research Corese, Workingsing of Naverline, Workingsing, William School, USA
 seminent of Naverling, Albritories's Disease Research Corese, Workingsing of Naverline, Workingsing of Naver

Neuroimage. 2013; 76: 332-344

Binarized map showing areas affected by aging only (blue), by AD only (red)

and areas affected by both processes (purple).

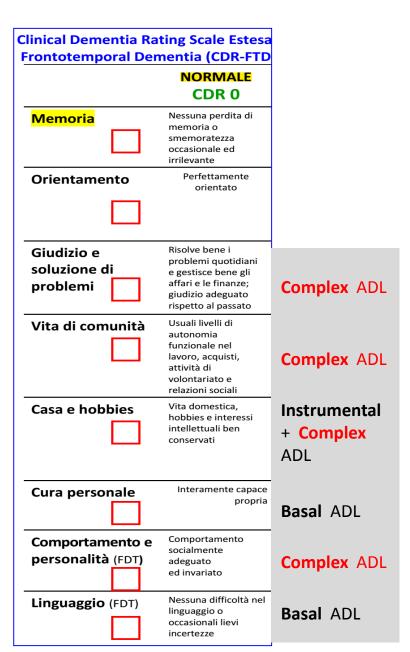
Maps are presented on the semi-inflated cortical surface of an average brain with dark gray regions representing sulci and light gray regions representing gyri. The color scale at the bottom of A and B represents the statistical significance of the thickness difference with yellow indicating regions with smaller p values



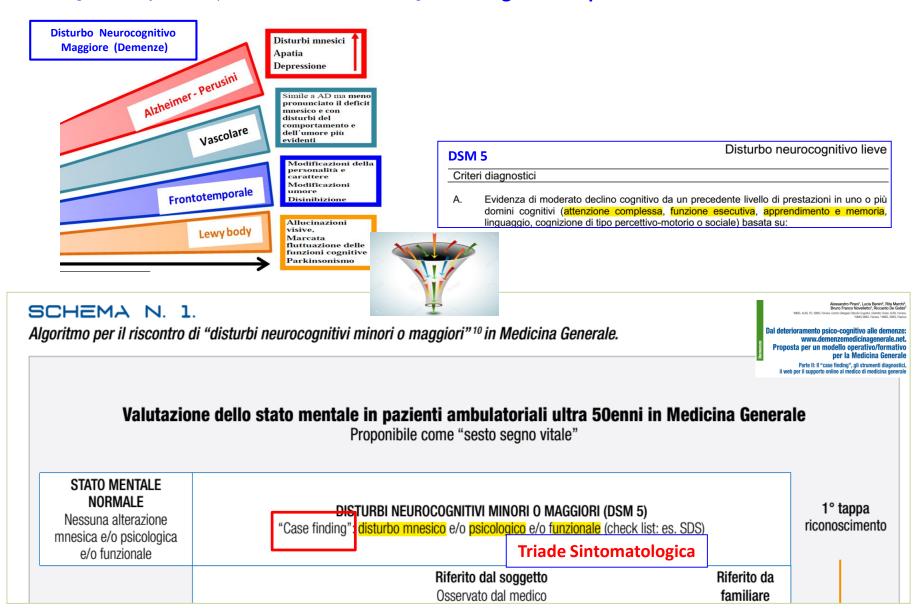
Valutazione cognitivo - comportamentale e funzionale nell'anziano : la normalità







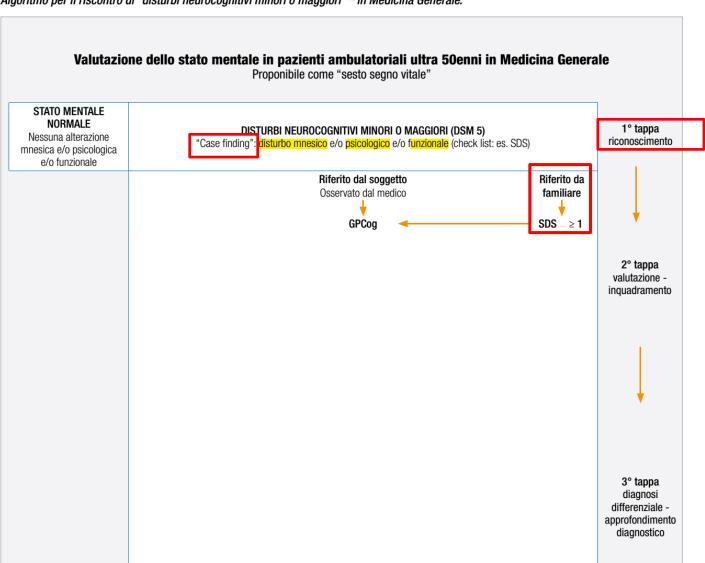
Segni clinici e funzionali predittivi di deterioramento cognitivo : Diagnosi tempestiva in Medicina Generale



3. Questionario per : il famigliare/conoscente

SCHEMA N. 1.

Algoritmo per il riscontro di "disturbi neurocognitivi minori o maggiori" ¹⁰ in Medicina Generale.



3. Questionario Symptoms Dementia Screener (SDS) per il famigliare/conoscente

Izioni: I'intervistato, se non è il paziente, deve essere la persona identificata come referente le domande sono da riferire ad un arco di tempo predefinito superiore a tre mesi; la risposta è da considerare positiva se identifica un cambiamento rispetto al compor		ale del p	
gnome e Nome: data di nascita:/	_/_		
SINTOMI COMPORTAMENTALI	No	SI	
Pazienti anamnesticamente non depressi : E' diventato triste, giù di morale, o piange e si dispera per futili motivi ? Pazienti anamnesticamente depressi : Appare triste, giù di morale, o piange più spesso che n passato ?	0	1	Non so
la perso interesse per le sue attività abituali, per es. la lettura o altri passatempi, o andare n chiesa o altre attività sociali?	0	1	Non so
c' diventato più irritabile, agitato o diffidente oppure comincia a vedere o sentire o credere a cose non reali?	0	1	Non so
Sub Totale			
SINTOMI COGNITIVI	No	SI	
Bisogna ricordargli di fare o ha bisogno di promemoria per fare cose come le faccende di casa, la spesa o prendere le medicine?	0	1	Non so
Ripete spesso le stesse cose o rivolge agli altri più volte la stessa domanda?	0	1	Non so
' più smemorato, cioè ha vuoti di memoria, per eventi recenti?	0	1	Non so
Ha problemi nel trovare le parole che vuole dire o finire un discorso o ricordare il nome di persone o cose?	0	1	Non so
Dimentica appuntamenti, ricorrenze familiari o festività?	0	1	Non so
Sub Totale			
SINTOMI FUNZIONALI (IADL, ADL)	No	SI	
Comincia ad avere problemi nel fare calcoli, gestire il denaro o controllare i conti?	0	1	Non so
C'è qualche preoccupazione per il suo modo di guidare, per es. tende a perdersi o a guidare n modo poco sicuro o pericoloso? Se non ha la patente si risponde No	0	1	Non so
Comincia ad aver bisogno di aiuto per mangiare, per es. nell'usare coltello e forchetta; o restirsi, per es. nello scegliere o indossare i vestiti; farsi il bagno o usare i servizi igienici?	0	1	Non so
Sub Totale			

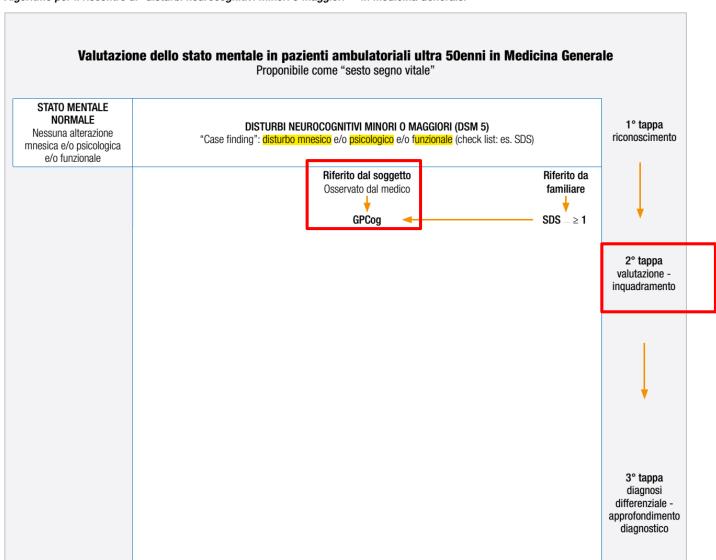
S.D.S. - Symptoms of Dementia Screener Mundt JC, Freed DM, Greist JH

Paziente				
8	era sanitaria		data	di nascit
(gg/mm/aaaa)				
Medico di Medicina Generale				
	/ /			
Timbro e firma data	di compilazione			
B:	1 , 1 10	۱۵۰	1 1	N.T
Ripete spesso le stesse cose o rivolge agli altri più volt	e la stessa domanda?	Si	No	Non so
E' più smemorato, cioè ha vuoti di memoria, per event	i recenti?	Si	No	Non so
Bisogna ricordargli di fare o ha bisogno di promemoria faccende di casa, la spesa o prendere le medicine?	a per fare cose come le	Si	No	Non so
Dimentica appuntamenti, ricorrenze familiari o festivi	Si	No	Non so	
Difficilité appuntament, récorrenze familiair o festivi	ta:	31	110	11011 50
Appare triste, giù di morale, o piange più spesso che ir	passato?	Si	No	Non so
Comincia ad avere problemi nel fare calcoli, gestire il	denaro o controllare i conti?	Si	No	Non so
Ha perso interesse per le sue attività abituali, per es. la o andare in chiesa o altre attività sociali?	lettura o altri passatempi,	Si	No	Non so
Comincia ad aver bisogno di aiuto per mangiare, per el forchetta; o vestirsi, per es. nello scegliere o indossare i servizi?		Si	No	Non so
E' diventato più irritabile, agitato o diffidente oppure o credere a cose non reali?	comincia a vedere o sentire o	Si	No	Non so
C'è qualche preoccupazione per il suo modo di guidare guidare in modo poco sicuro o pericoloso?	e, per es. tende a perdersi o a	Si	No	Non so
Se non ha la patente si risponde No				
Ha problemi nel trovare le parole che vuole dire o fi	nire un discorso o ricordare il	Si	No	Non so
nome di persone o cose?				

3. Test per il paziente General Practitioner assessment of Cognition - GPCog

SCHEMA N. 1.

Algoritmo per il riscontro di "disturbi neurocognitivi minori o maggiori" ¹⁰ in Medicina Generale.



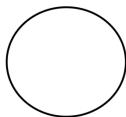
3. Test per il paziente General Practitioner assessment of Cognition - GPCog (*)

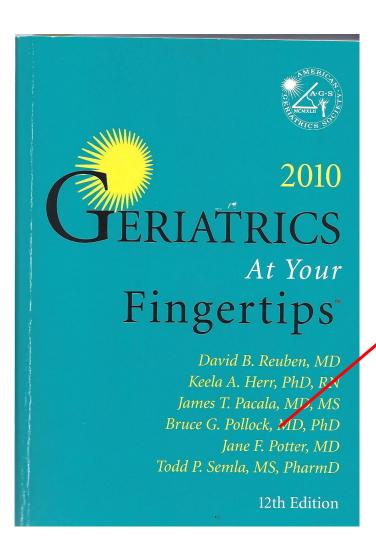
GPCog versus MMSE : Caratteristiche	GPCog	MMSE
rapido (3-5 minuti)	Si	No
semplice (senza <u>bias</u> per età e scolarità)	Si	No
completo (<u>assessment</u> paziente e famigliare)	Si	No
sensibile prima che specifico (per intercettare anche i paz. con elevato QI/riserva cognitiva)	Si	No

GPCog (General Practitioner assessment of Cogr	nition). Breve test per valutare le funzioni cogniti	ive in Medicina G	enerale
Data// Cognome Nome	Nato/a/	Anni di Scu	ola :
A) VALUTAZIONE DEL PAZIENTE Salvo in	ndicazione contraria, formulare ogni domand	da una volta so	la.
RICHIAMO 1° FASE Nominativo ed indirizz	o da richiedere nella 2º fase		
"Ora Le dirò un nome ed un indirizzo. Le ripetizioni per la memorizzazione: non si assegn "Mario Ro:		onsentire mass	simo 4
Dopo l'ultima ripetizione "Ricordi questo nom	e ed indirizzo perché Le chiederò di ripeterr	meli fra pochi m	inuti."
ORIENTAMENTO TEMPORALE		Corretto	Sbagliato
2. Mi dica la data di oggi? (so	olo la risposta esatta è valida)	1	0
FUNZIONALITÀ VISUOSPAZIALE Disegno dell'O	Orologio		
3. Per piacere, inserisca tutti i numeri delle d	•	e) 1	0
4. Per piacere disegni le lancette in modo ci	he segnino le ore 11.10	1	0
INFORMAZIONI 5. Può raccontarmi un fatto di crona	aca una notizia rinortata dai telegiormali o dai gio	ornali in questa se	attimana?
THE ON ALION S. Fuo faccontainii un fatto di ciona	aca, una notizia riportata dai telegiornali o dai gio	1 1	0
		<u> </u>	
RICHIAMO 2° FASE 6. Mi può ripetere il nome e	l'indirizzo che Le avevo chiesto di ricordare	? Mario 1	0
		Rossi 1	0
PUNTEGGIO	Via	Libertà 1	0
9: NORMALE		42 1	0
< 5: DETERIORAMENTO COGNITIVO		Pavia 1	0
5-8: BORDERLINE. passare alla sezione B	т	OTALE	
,	ariti in modo congruo. Domanda 4. Risposta co la non è riuscito a far distinguere la lancett particolarmente dettagliate: l'importante è ch ell'ultima settimana. Nel caso di risposte gene par la risposta com	orretta se le lano ta lunga da que le l'intervistato d riche, tipo "gueri ne "sbagliata".	cette sono ella corta. limostri di ra" "molta
B) INTERVISTA CON IL FAMIGLIARE/CON	NOSCENTE Chiedere: "Rispetto a qualche ar		
I ha più difficoltà a ricordare avvenimenti rec	enti?	SI NO No	n so N/A
IIha più difficoltà a ricordare conversazioni a			+
IIIquando parla, ha più difficoltà a scegliere le parole s	• •		+H
IVè meno capace di gestire denaro e questioni finanzia		0 1	+H
V è meno capace di gestire ed assumere i suo	, , , ,	0 1	+H
VI. richiede più assistenza per utilizzare i mezzi		0 1	$\dashv \vdash \vdash$
PUNTEGGIO SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = \leq 3 : DETERIORAMEN' SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = 4-6 : DETERIORAMEN Cognitive Impairment) da monitorare	TO COGNITIVO LIEVE, pre-clinico (Mild	ALE _	

(*) Brodaty, H., Pond D., et al. (2002). The GPCOG: a new screening test for dementia designed for general practice. JAGS, 50, 530-534.

Pirani, A., Brodaty, H., Zaccherini, D. et. al., (2010): The validation of the Italian version of the GPCOG (GPCOG-It): a contribution to cross-national implementation of a screening test for dementia in general practice. International Psychogeriatrics; (22) 1: 82-90.





FDG-PET scans approved by Medicare for atypical presentation or course of AD in which frontotemporal dementia diagnosis is suspected. See www.petscaninfo.com/portals/pat/medicare_guidelines_alzheimers.

DIAGNOSIS OF AD

- Dementia syndrome
- Gradual onset and continuing decline
- Not due to another physical, neurologic or psychiatric condition or to medications
- · Deficits not seen exclusively d

effetto cielo

PROGRESSION OF AD

Mild Cognitive Impairment (preclinical) *MMSE 26–30; CDR 0.5; FAST 3; MoCA < 26

- Report by patient or caregiver of memory loss
- Objective signs of memory impairment
- No functional impairment
- · Mild construction, language or executive dysfunction
- 6%-15% annual conversion rate to dementia syndrome
- · Some cases of mild cognitive impairment may not progress to AD

*MMSE 21-25; CDR 1; FAST 4

Early, Mild Impairment (yr 1-3 from onset of symptoms)

- Disoriented to date
- Naming difficulties (anomia)
- · Recent recall problems
- · Mila difficulty copying figures

- Decreased insight
- Social withdrawal
- · Irritability, mood change
- · Problems managing finances

Middle, Moderate Impairment (yr 2–8) *MMSE 11-20; CDR 2; FAST 5-6

- Disoriented to date, place
- Comprehension difficulties (aphasia)
- · Impaired new learning
- · Getting lost in familiar areas
- Impaired calculating skills

- · Delusions, agitation, aggression
- · Not cooking, shopping, banking
- · Restless, anxious, depressed
- · Problems with dressing, grooming

Late, Severe Impairment (yr 6–12) *MMSE 0-10; CDR 3; FAST 7

- Nearly unintelligible verbal output
- · Remote memory gone
- · Unable to copy or write

- No longer grooming or dressing
- Incontinent
- · Motor or verbal agitation
- * MMSE = Mini-Mental State Examination; CDR = Clinical Dementia Rating Scale; FAST = Reisberg Functional Assessment Staging Scale (p 269); MoCA = Montreal Cognitive Assessment

NONCOGNITIVE SYMPTOMS

Psychotic Symptoms (eg, delusions, hallucinations)

- Seen in about 20% of AD patients
- Delusions may be paranoid (eg, people stealing things, spouse unfaithful)
- . Hallucinations (approximately 11% of patients) are more commonly visual

58 DEMENTIA



Dement Geriatr Cogn Disord 2016;42:323-330

DOI: 10.1159/000450992 Accepted: July 22, 2016 Published online: November 4, 2016 © 2016 S. Karger AG, Basel www.karger.com/dem

Original Research Article

Screening for Dementia in Primary Care: A Comparison of the GPCOG and the MMSE

Henry Brodaty^{a, b} Michael H. Connors^{a, b} Clement Loy^c Armando Teixeira-Pinto^c Nigel Stocks^d Jane Gunn^e Karen E. Mate^f C. Dimity Pond^g

used to define likely dementia. **Results:** Overall, the GPCOG and the MMSE were similarly effective at detecting likely dementia. The GPCOG, however, had a higher sensitivity than the MMSE when using published cutpoints. **Conclusion:** The GPCOG is an effective screening tool for dementia in primary care. It appears to be a viable alternative to the MMSE, whilst also requiring less time to administer.

Table 2. Psychometric properties of the GPCOG and the MMSE compared to those of the CAMCOG

	GPCOG-total ¹	GPCOG-two-stage	MMSE ¹
	(n = 1,717)	(n = 1,717)	(n = 2,028)
AUC	0.92 (0.89-0.95)	-	0.91 (0.89-0.94)
Sensitivity	0.79 (0.71-0.86)	0.80 (0.72-0.87)	0.51 (0.43-0.59)
Specificity	0.92 (0.91-0.93)	0.91 (0.89-0.92)	0.97 (0.96-0.98)
Misclassification rate	8.9%	9.8%	6.7%

Numbers in parentheses show 95% confidence intervals. It is not possible to calculate the AUC for the GPCOG-two-stage because it provides a dichotomous outcome rather than a continuous range of scores.

 1 Sensitivity, specificity, and misclassification rate are shown for the GPCOG and the MMSE according to published cutpoints – 10/11 for the GPCOG, 23/24 for the MMSE.

PS01-59

Comparison of MMSE, MoCA and GPCcog in the early diagnosis of dementia



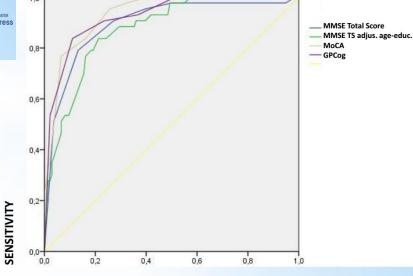
Pirani Alessandro 1.2, Zaccherini Davide 2, Tulipani Cristina 2, Fabbo Andrea 3, Neviani Francesca 4, Neri Mirco 4

1 Alzheimer's Association "Francesco Mazzuca", Cento, [Fe]. Italy,
3 Dementia Programme, Health Trust, Health County of Modena, Italy
4 Chair of Geriatrics, University of Modena and Reggio Emilia, Modena, Italy

IPA INTERNATIONAL PSYCHOGENAMIC ASSOCIATION International Congress 13-18 October 2015

1- SPECIFICITY

Table 2	MMSE Total Score	MMSE TS adjusted age-educ.	MoCA	GPCog Cognitive Section
AUC	0,917	0,875	0,933	0,924
AUC 95% confidence interval	0,875-0,959	0,821 - 0,929	0,898-0,969	0,882-0,967
Significance	,000	,000	,000	,000



Test ner il	deterioramento cognitivo	<u>GPCOG</u>							
eneral Practitioner assessment		General Practitioner assessment of Cognition: test per deterioramento cognitivo per Medici Medici	cina Ge	nerale					
		CRITERI INCLUSIONE PAZIENTE. Età da 50 a 90 aa; ESCLUSIONE = gravi menomazioni vista o udito.							
ot Co	gnition – GPCog	DATA// COGNOME NOMENato/a// ANNI DI SCUOLA :							
Sezi	one Cognitiva	A) VALUTAZIONE DEL PAZIENTE Salvo indicazione contraria, formulare ogni domanda u	ına vol	ta sola.					
		RICHIAMO 1° FASE Nominativo ed indirizzo da richiedere nella 2° fase							
		1. "Ora Le dirò un nome ed un indirizzo. Le chiedo di ripeterli subito dopo di me. Ricordi que indirizzo perché Le chiederò di ripetermeli di nuovo fra pochi minuti. (Consentire un massimo di 4							
	Apprendimento: 5 ele	ementi vs 3 del MMSE momento) NUMERO RIPETIZIONI "Mario Rossi, Via Libertà 42, Pavia"							
			orretto S	Sbagliato					
	Memoria	2. Mi dica la data di oggi? (solo la risposta esatta è valida)	1	0					
	_	FUNZIONALITÀ VISUOSPAZIALE Disegno dell'Orologio (usare un foglio con un cerchio prestampato)							
		3. Per piacere, inserisca tutti i numeri delle ore (devono essere posizionati correttamente)	1	0					
		4. Per piacere disegni le lancette in modo che segnino le ore 11.10	1	0					
	nzione complessa ione esecutiva								
	Linguaggio	INFORMAZIONI 5. Può raccontarmi un fatto di cronaca, una notizia riportata dai telegiornali o dai giornali in qu	esta set	ttimana?					
				0					
Memor	ia dell'Apprendimento	RICHIAMO 2° FASE 6. Mi può ripetere il nome e l'indirizzo che Le avevo chiesto di ricordare? Mario	1	0					
iviciiioi	ia dell'Apprenantiento	HOSSI		0					
		PUNTEGGIO Via Libertà	1	0					
		9: NORMALE 42	<u> </u>	0					
		< 5: COGNITIVAMENTE DETERIORATO Pavia	1	0					
		5-8: BORDERLINE. passare alla sezione B TOTALE							
		Punteggio DISEGNO DELL'OROLOGIO. Domanda 3: Risposta corretta se i numeri 12, 3, 6 e 9 sono collog	cati nei d	uadranti					

Punteggio DISEGNO DELL'OROLOGIO. <u>Domanda 3</u>: Risposta corretta se i numeri 12, 3, 6 e 9 sono collocati nei quadranti giusti ed anche i restanti numeri delle ore sono inseriti in modo congruo. <u>Domanda 4</u>. Risposta corretta se le lancette sono puntate sui numeri 11 e 2 anche se l'esaminato/a non è riuscito a far distinguere la lancetta lunga da quella corta. *INFORMAZIONE*. Non sono necessarie risposte particolarmente dettagliate: l'importante è che l'intervistato dimostri di conoscere un evento recente riportato dai media nell'ultima settimana. Nel caso di risposte generiche, tipo "guerra" "molta pioggia", chiedere ulteriori dettagli: se l'intervistato non è in grado di fornirli classificare la risposta come "sbagliata".

3. Test per il deterioramento cognitivo
General Practitioner assessment
of Cognition – GPCog
Sezione Funzionale:
Intervista al Famigliare

PUNTEGGIO

9: NORMALE

< 5: DETERIORAMENTO COGNITIVO

5-8: BORDERLINE. passare alla sezione B

SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = 4-6: DETERIORAMENTO COGNITIVO LIEVE, pre-clinico (Mild

Cognitive Impairment) da monitorare ripetendo il GPCog ogni 6-12 mesi

3 item mnesici
3 item funzionali (IADL)

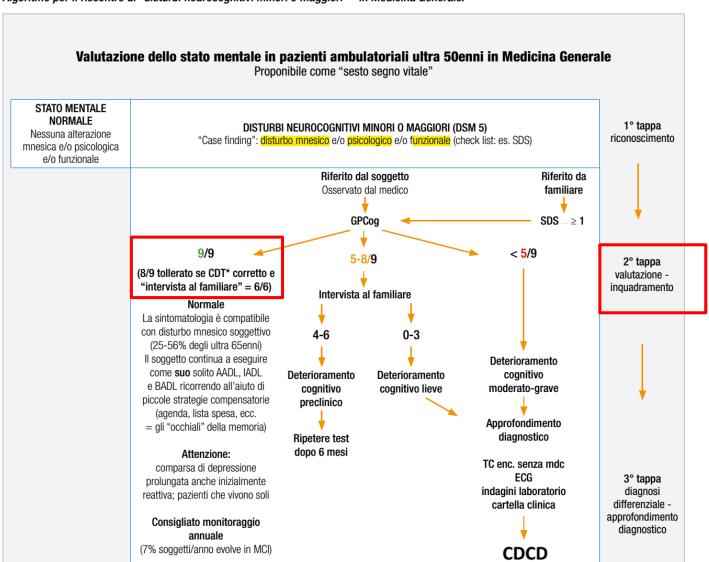
B) INTERVISTA CON IL FAMIGLIARE/CONOSCENTE Chiedere: "Rispetto a qualche anno fa, il paziente...." NO Non so N/A I. ... ha più difficoltà a ricordare avvenimenti recenti? 0 II. ...ha più difficoltà a ricordare conversazioni a distanza di pochi giorni? 0 1 0 1 III. ..quando parla, ha più difficoltà a scegliere le parole giuste o tende a sbagliare le parole più spesso? 1 IV. .è meno capace di gestire denaro e questioni finanziarie (ad es. pagare conti, programmare le spese)? 0 0 1 V. . è meno capace di gestire ed assumere i suoi farmaci da solo/a? VI. richiede più assistenza per utilizzare i mezzi di trasporto (sia privati che pubblici)? 0 **PUNTEGGIO TOTALE** SEZIONE A) = 5-8 + SEZIONE B) = ≤ 3 : DETERIORAMENTO COGNITIVO

3. Test per il paziente

General Practitioner assessment of Cognition - GPCog

SCHEMA N. 1.

Algoritmo per il riscontro di "disturbi neurocognitivi minori o maggiori" ¹⁰ in Medicina Generale.

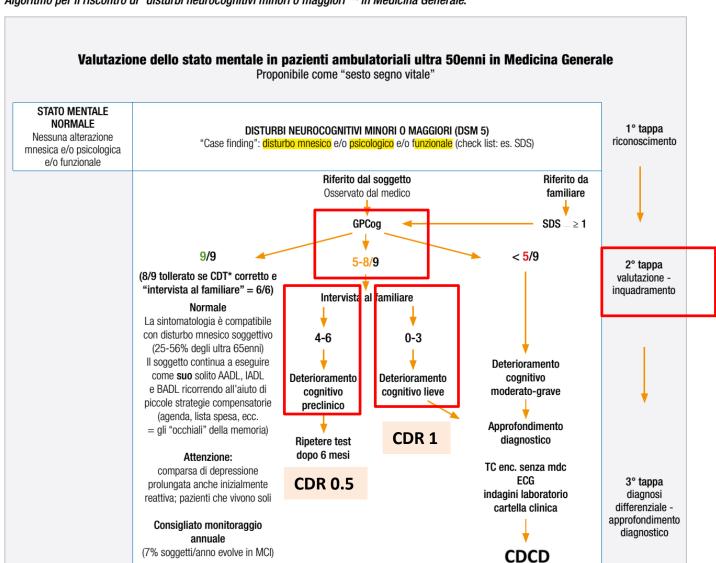


3. Test per il paziente

General Practitioner assessment of Cognition - GPCog

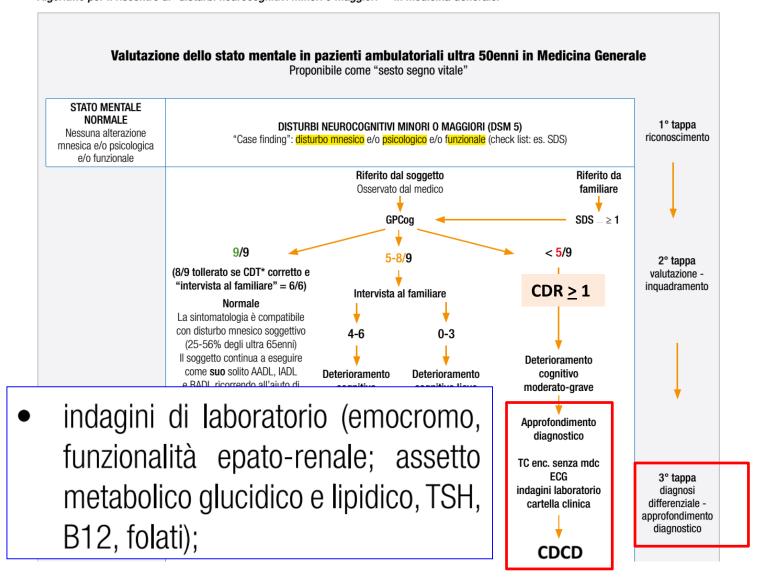
SCHEMA N. 1.

Algoritmo per il riscontro di "disturbi neurocognitivi minori o maggiori" ¹⁰ in Medicina Generale.



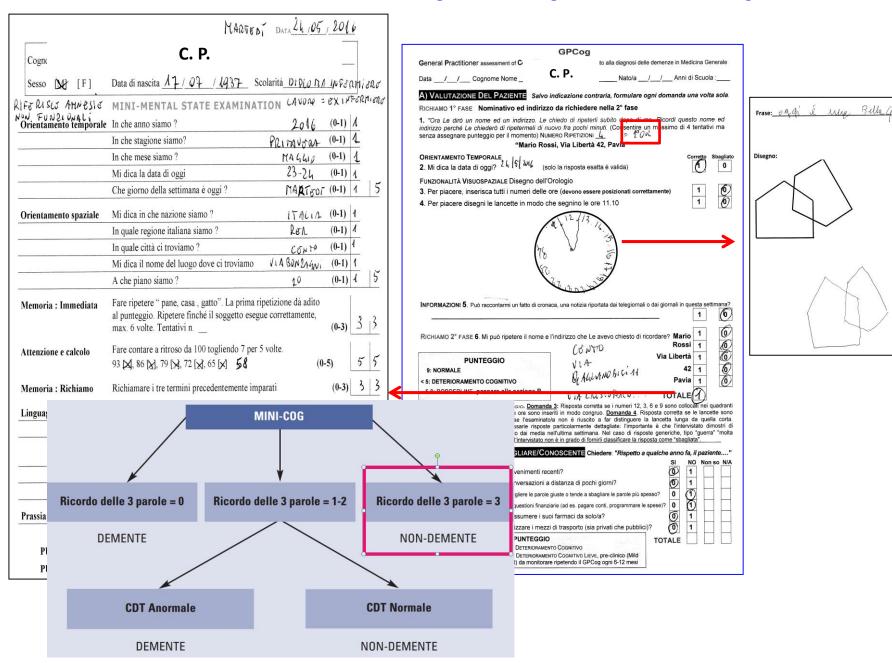
3. Test per il paziente General Practitioner assessment of Cognition - GPCog

SCHEMA N. 1.
Algoritmo per il riscontro di "disturbi neurocognitivi minori o maggiori" ¹⁰ in Medicina Generale.



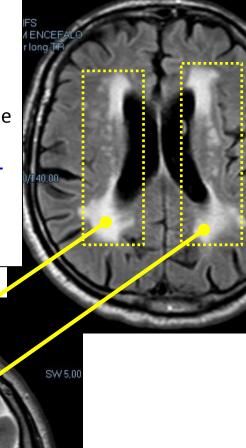
3. Test per il paziente

General Practitioner assessment of Cognition – GPCog versus MMSE e MiniCog



Neuroimaging C. P.: RM Encefalo

Estesa gliosi
cicatriziale
sostanza bianca
periventricolare
(corona radiata) e
sottorticale
fronto-temporooccipitale
in encefalopatia
vascolare.



Lobi temporali mediali
– ippocampi : lieve
atrofia ma rimangono
ben identificabili e
delimitabili.

92003924 361

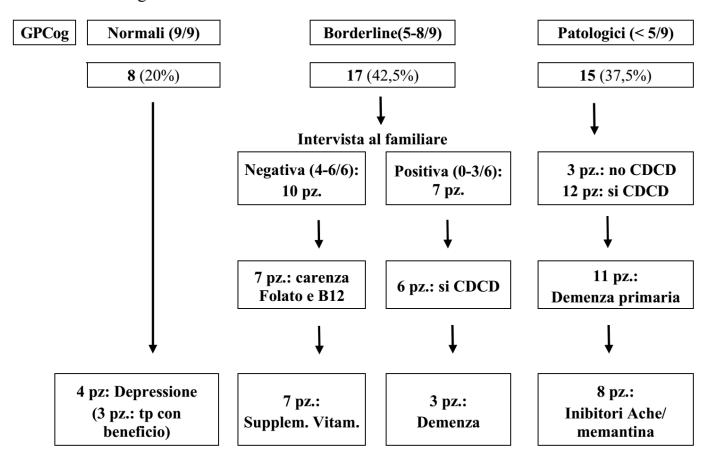
mm 03926361 Il GPCog nel case-finding del deterioramento cognitivo nella pratica ambulatoriale: prime esperienze pratiche.

In press

Pirani Alessandro ¹, Benini Lucia ¹, Ricci Clara ², Casatta Lucia ², Lovascio Serafina ², Pellegrini Marina ², Mazzoleni Francesco ³, Brignoli Ovidio ⁴.

- ² MMG, SIMG Udine
- ³ MMG, SIMG Sondrio
- ⁴ MMG, SIMG Brescia

Figura 2. Medicina di Gruppo/Rete di Tavagnacco, (UD) : percorsi ed outcome dei pazienti valutati con GPCog.



¹ MMG, SIMG Ferrara

La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo: gli strumenti appropriati per il MMG

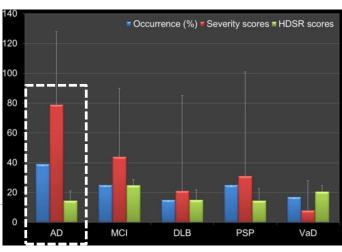
Segni neurologici atipici

Il "Segno della Testa Ruotata": tipico dell'Alzheimer, il paziente gira la testa verso

<u>l'accompagnatore</u> durante l'anamnesi, la descrizione dei sintomi, l'esecuzione dei test. E' ripetuto più volte durante la visita : segnala l'incapacità del paziente a rispondere a domande semplici (Mi dica la data? Quando è nato? Quanti anni ha? Quanti figli ha? Che disturbi ha?) con richiesta di aiuto all'accompagnatore come strategia di compenso per superare semplici difficoltà.







Head Turning Sign May Help Identify Alzheimer's

Pauline Anderson | June 01, 2016

COPENHAGEN — A simple, rapid test called the Head Turning Sign (HTS) may help to assess the presence of Alzheimer's disease (AD) dementia.

Patients who turn their head toward their caregiver for assistance or cues to help them answer simple questions are more likely to have AD dementia than mild cognitive impairment (MCI) or frontotemporal dementia (FTD), a new study shows.

"Turning one's head should be regarded as a warning sign, although a nonspecific warning sign, for AD, especially if it's repeated throughout a consultation," said lead study author Miguel Tábuas Pereira, Neurology Department, Centro Hospitalar e Universitário de Coimbra, Coimbra, Portugal. "The more frequent the sign, the more specific it is."

La diagnosi TEMPESTIVA di Decadimento Cognitivo:

gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

Tematiche:

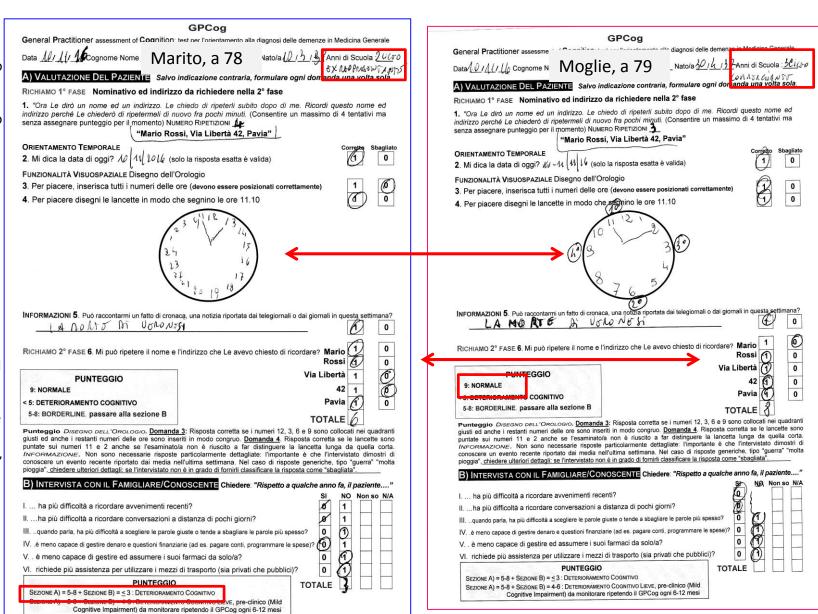
4. Il ruolo fondamentale del famigliare/conoscente nella diagnosi iniziale

Il ruolo del famigliare/conoscente **ATTENDIBILE** è fondamentale nella diagnosi TEMPESTIVA di decadimento cognitivo

M, a 78., in Agosto viaggio con la moglie in USA a trovare il figlio : "Dottore, mia moglie ha dei problemi di memoria e ripete sempre le stessa cose. Come faccio a farla venire qua da lei?"

"Gli dica.: ma perché non andiamo dal dottore a farci controllare la memoria tutti e due assieme per vedere se siamo a posto, data l'età ?

Arrivano e comincio dal marito



Follow-up della Demenza: Ruolo del Medico di Medicina Generale

Il MMG interviene per rispondere ai **bisogni** dei famigliari e del paziente per:

- 1. prescrizione gestione farmaci prescritti (cognitivi, psicofarmaci, anticolinergici, analgesici, ...)
- 2. sicurezza (patente di guida, assunzione farmaci, Amministratore di Sostegno)
- 3. disturbi del comportamento (insonnia, depressione, allucinazioni, aggressività, agitazione....)
- 4. diffusione di materiale formativo ed informativo
- 5. pratiche legali (invalidità, indennità di accompagnamento, handicap- Legge 104....)
- 6. ausili, presidi (ADI)
- 7. ADI, assistenza residenziale, cure palliative, end of life care (idratazione, alimentazione, gestione diuresi e alvo, dolore, prevenzione e cura lesioni da pressione, disfagia : PEG alimentazione parenterale)
- 8. supporto psicologico, counselling

Follow-up della Demenza: gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

Psicosi Deliri

Aggressività

Allucinazioni -

Misidentificazioni

Disturbo dell'appetito

disturbi del comportamento (insonnia, depressione, allucinazioni, aggressività, agitazione....)

Neuropsychiatric Inventory Questionnaire										
Name of patient:										Date:
nformant: Spouse:	Chi	ld:	Ot	her:		_				
Please answer the following	ng questions ba	sed on chan	ges that ha	ave occurred	since th	e patier	nt first b	egan t	o expe	rience memory problems.
Circle "yes" only if the sy	mptom has be	en present i	n the past	month. Othe	rwise,	ircle "r	10".			
For each item marked "yes": Rate the severity of the symptom (how it affects the patient): 1 = Mild (noticeable, but not a significant change) 2 = Moderate (significant, but not a dramatic change) 3 = Severe (very marked or prominent; a dramatic change) 1 = Minimal (slightly distressing, not a problem to cope with) 2 = Midd (not very distressing, generally easy to cope with) 3 = Moderate (fairly distressing, not always easy to cope with) 4 = Severe (very distressing, difficult to cope with) 5 = Extreme or very severe (extremely distressing, unable to cope with)										
Delusions				_				-		him or her in some way?
/es No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Hallucinations										ho are not there?
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Agitation or aggressior	Is the patier	nt stubborn	and resistiv	ve to help fro	om othe	ers?				
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Depression or dysphori	a Does the pa	atient act as	if he or sh	e is sad or in	low sp	irits? D	oes he	or she	cry?	
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Anxiety 'es No	nervousnes									ny other signs of g excessively tense? 5
Elation or euphoria les No		atient appea 1 2	r to feel to 3	o good or a Distress:	ct exces	sively h	appy?	3	4	5
Apathy or indifference	Does the pa	atient seem	less interes	ted in his or	her usu	al activ	ities and	d in the	e activi	ties and plans of others?
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Disinhibition				ulsively? For say things th						rangers as if he or she
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
rritability or lability	planned act		and crank	y? Does he o	or she h	ave diff	iculty co	oping v	with de	lays or waiting for
Motor disturbance Does the patient engage in repetitive activities, such as pacing around the house, handling buttons, wrapping string, or doing other things repeatedly?										
res No		1 2	3	Distress:	Ó	1	2	3	4	5
Nighttime behaviors	Does the pa	atient awake	en you duri	ng the night	, rise to	o early	in the r	mornin	g, or ta	ske excessive naps during
es No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
Appetite and eating	Has the pat	ient lost or	gained wei	ght, or had	chang	e in the	food h	ne or sh	ne likes	?
res No	Severity:	1 2	3	Distress:	0	1	2	3	4	5
FIGURE 3. Neuropsych observed in patients w			onnaire. 1	This tool p	rovides	a reli	able a	ssessm	nent o	f behaviors commonly

	Neuropsychiatric In	ventory Questionnaire (NPI	· Q)			
	hel P, Smith V, MacMillan A, Shelley 2000; 12(2):233-239. Copyright J.L. C	T et al. Validation of the NPI-Q, a brief clinical for Cummings 1994)	orm of t	the neu	ıropsychiatri	c invento
Nome del Paziente		Data	_			
Famigliare/Caregiver	: Coniuge [] Figlio/a []	Assistente Famigliare [] Altro []			
	10 ¹⁰ 00 mm months	nportamento comparsi da quando il pazie		probl	emi di mer	noria"
Crociare "Si" solo se il paz	iente ha manifestato il/i sintom	no/i nell'ultimo mese; altrimenti crociare '	"No".			
Per ogni risposta "Si", o famigliare/caregiver:	determinate la "Gravità" del	sintomo nel paziente ed il conseguen	te live	llo di	"Stress"	vissuto
Gravità (come il sintomo i	nfluisce sul paziente) vidente ma non rilevante)	Stress emotivo/ psicologico del famigl 0= Assente	iare/ca	aregive	er	
	ento rilevante ma non grave)	1= Minimo (disagio lieve, non è un pro	blema	farvi fr	onte)	
3=severo (cambiamento		2= Lieve (disagio contenuto, di solito è				
		3= Moderato (disagio consistente, non s				
		4= Severo (disagio marcato, difficile da	soppo	rtare)		
		5= Molto Grave o Estremo (disagio i	nsoppo	rtabile)	
Risponda con sincerità e	e precisione: chieda aiuto se	non è certa/o di come rispondere a u	na do	mand	a	
	II/la paziente		No	Si	Gravità	Stres
Depressione o disforia		zato/a? Piange o si dispera spesso ?	[]	[]	[]	[]
Esaltazione o Euforia	si mostra eccessivamente d	i buon umore, felice senza motivo?	[]	[]	[]	[]
Ansia	9 .	?presenta altri segni di nervosismo: equietezza o tensione eccessiva?	[]	[]	[]	[]
Apatia o indifferenza	mostra meno interesse a fa	re le abituali attività e quelle con altri?	[]	[]	[]	[]
Agitazione						
Irritabilità o labilità	è intollerante, smanioso/a, ir	ritabile, capriccioso/a? E' impaziente, non				
		ountamenti ad es. visite mediche	[]	[]	[]	[]
Mobilità aberrante		nalistiche come camminare intorno a casa				
		, sbottonarsi, slacciarsi le scarpe, etc. ?	[]	[]	[]	[]
Disinibizione	agisce impulsivamente, senza	a criterio? Ad es. parla con sconosciuti				
		fa cose che urtano i sentimenti degli altri	[]	[]	[]	[]
Disturbi del sonno	la sveglia spesso di notte, si	i alza troppo presto al mattino o si				
a svegila spesso di notto, si alza troppo presto di mattino o si				[]	[]	[]

accusa: gli altri di furto o danneggiamento? il coniuge di infedeltà? []

[]

[]

[][]

[][]

Totale

si comporta come se sentisse delle voci? ..parla con persone non

è dimagrito/a o ingrassato/a oppure ha modificato le sue abitudini

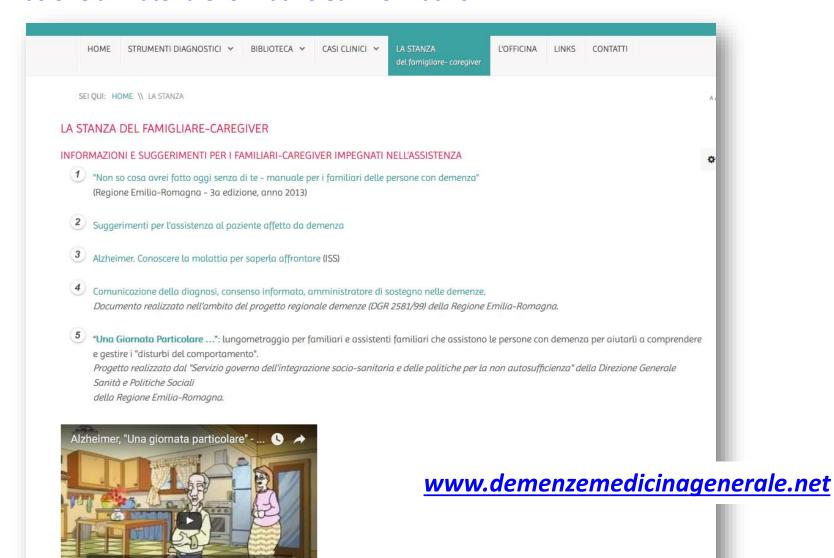
si ribella verbalmente e/o fisicamente all'aiuto, all'assistenza?

presenti? .. vede animali, insetti inesistenti ? .. scambia le persone ?

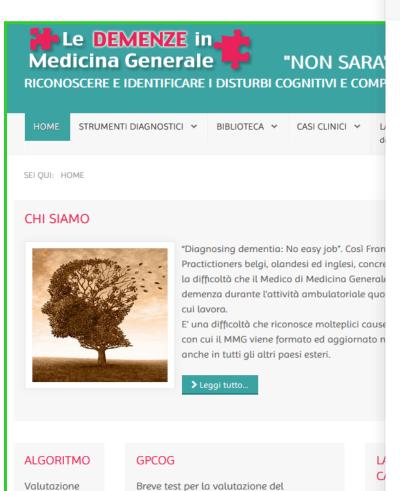
appisola spesso durante il giorno?

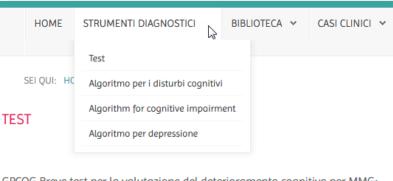
Follow-up della Demenza: gli strumenti appropriati per il Medico di Medicina Generale

diffusione di materiale formativo ed informativo



www.demenzemedicinagenerale.net





GPCOG Breve test per la valutazione del deterioramento cognitivo per MMG:



Scarica la versione compilabile in formato excel

Compila il test online

Fill out the online test

SDS: Questionario per individuare il deterioramento cognitivo

APPROFONDIMENTI

Test dell'orologio

Vuoi conoscere meglio il Test dell'orologio?



SDS Modificato

PHQ-2 e PHQ-9 Brevi test per la valutazione della depressione per MMG:

- PHO-2 Individuazione
- PHQ-9 Diagnosi



- Q Questionario per i Disturbi del Comportamento

LBCRS - Questionario per la diagnosi di Demenza Lewy body



formato excel

deterioramento cognitivo per MMG:

Scarica la versione compilabile in

Scarica la versione cartacea

Valutazione

dello Stato

Mentale in

ambulatoriali

ultra50enni in

pazienti

S.I.M.G.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE Sezione "Andrea Corridoni" di Ferrara



PIANO NAZIONALE DEMENZE (G.U. n.9 - 13-1-2015)

Obiettivo 3. Implementazione di strategie ed interventi per l'appropriatezza delle cure

Azioni:

3.1 Sviluppo di Linee Guida e documenti di consenso:

Regione Marche PDTA Demenze Area Vasta 2 - anno 2015

1 - FASE AVVIO DEL PERCORSO E INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO

Primo accesso dal Medico di Medicina Generale (MMG)			Primo accesso al Centro Specialistico/UVA	Secondo accesso al Centro Specialistico/UVA			
Raccolta anamnesi ed esame obiettivo generale mirati ad un orientamento diagnostico per una demenza Test di screening GP-COG (allegato 1 Nell'ipotesi di un deterioramento cognitivo prescrizione di esami ematici: folati, vitamina B12, TSH, calcio, sodiemia, potassiemia, glucosio, emocromo, funzionalità renale ed epatica Informazioni all'assistito e ai caregivers sull'ipotesi diagnostica e sulle indagini diagnostiche programmate	Diagnosi differenziale tra demenza primitiva e secondaria Trattamento farmacologico delle cause di una demenza secondaria e programmazione del follow-up Consigli nutrizionali e sugli stili di vita Invio al Centro Specialistico Alzheimer/UVA con la documentazione raccolta (esami e GPCOG) Informazioni sulla patologia, sulle fasi successive del percorso e sulle modalità di	•	Raccolta anamnesi ed esame obiettivo specialistico con valutazione clinica funzionale, cognitiva e comportamentale (allegato 2) Prescrizione anche attraverso richiesta diretta di una valutazione neuropsicologica ed esami di neuroimaging per la diagnostica differenziale aggiuntivi (allegati 3a e 3b) Programmazione/calendarizzazione Informazione all'assistito e ai caregiver sull'ilpotesi e sull'ulteriore iter diagnostico,	:	Rivalutazione clinica anche in considerazione dei reperti clinico-strumentali e relativo staging Diagnosi differenziale tra demenze primitive Approfondimento strumentale complesso (marker genetici e liquorali) Programmazione del piano di cura e indicazioni terapeutiche farmacologiche Comunicazione della diagnosi ed elementi prognostici Informazioni all'assistito e ai caregivers sul		
Programmazione secondo accesso	prenotazione della visita all'UVA	ľ	Scelta del setting diagnostico (ambulatoriale o PAC)		PDTA da intraprendere, sui servizi attivi sul territorio		

Q Cerca.. Profilo Esci

Home

+ Istituzione

Piano Nazionale Demenze

Aree Progettuali

SIMG. Società Italiana di Medicina

Dal 01/09/2016 la GEN ha appli Tutti i Responsabili di Area son La nuova organizzazione, che ir compendiati nel Piano Nazional La GEN ha individuato i respons

MACROAREA

della Fragilità della Cronicità

della Prevenzione

della Patologie Acute

Obiettivo 1. Interventi e misure di Politica sanitaria e sociosanitaria

Obiettivo 2. Creazione di una e realizzazione della gestione integrata

di strategie ed interventi per l'appropriatezza delle cure

Obiettivo 4. Aumento della consapevolezza e riduzione dello stigma per un miglioramento della qualità della vita

Medicina Generale

Aumentare le conoscenze della popolazione generale, delle persone con demenze e dei loro familiari, nonché dei professionisti del settore, ciascuno per i propri livelli di competenza e coinvolgimento, circa la prevenzione, la diagnosi tempestiva, il trattamento e l'assistenza delle persone con demenza con attenzione anche alle forme ad esordio preco Azioni:

1.1. Promozione di strategie per la prevenzione primaria e secondaria;

Azioni:

2.1. Creazione, riorganizzazione e potenziamento di una rete di servizi e funzioni, a partire dal CDCD, che si configura come sirete integrata per le demenze stema integrato in grado di garantire la diagnosi e la presa in carico tempestiva, la continuità assistenziale ed un corretto approccio alla persona ed alla sua famiglia nelle diverse fasi della malattia e nei diversi contesti di vita e di cure (MMG, ambulatori per le demenze, Centri Diurni, ADI dedicata, etc.), con particolare attenzione agli aspetti

la condivisione ed implementazione di percorsi di cura / percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) che assicurano la gestione integrata.

Migliorare la qualità dell'assistenza delle persone con de-Obiettivo 3. Implementazione menza al proprio domicilio, presso le strutture residenziali e semiresidenziali e in tutte le fasi di malattia;

3.1 Sviluppo di Linee Guida e documenti di consenso:

3.2 Formazione e aggiornamento:

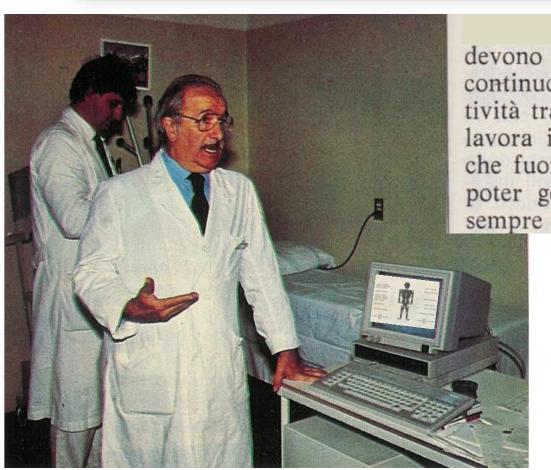
3.2.1 Promozione di un adeguamento dei percorsi di formazione specialistica in medicina generale organizzati ed attivati dalle Regioni;

Supportare le persone con demenza e i loro familiari fornendo loro corrette informazioni sulla malattia e sui servizi disponibili per facilitare un accesso ad essi quanto più tempestivo possibile;

Tributo alla Memoria

Professor Gian Paolo Vecchi

Pioniere della Geriatria e Gerontologia a Modena, in Regione, in Italia e nel Mondo.



Gli interventi devono essere articolati, tessendo un continuo scambio di informazioni e attività tra l'ospedale e il territorio. Chi lavora in ospedale deve lavorare anche fuori. Questo è l'unico modo per poter gestire una popolazione che è sempre metà sana e metà malata.

